

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2023, n. 1488

Istituzione del Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da Ite Responsabili E.Q. e dal Responsabile per la Transizione al Digitale, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla *"protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"*, che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 (*"Codice Privacy"*);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato *"MAIA 2.0"*, quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale *"Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0"* e successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto *"Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo"*;
- la D.G.R. 30.06.2022, n. 791 con cui la Giunta Regionale ha adottato il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024"*;
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1093 con cui la Giunta regionale ha approvato il *"Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 -Aggiornamento 2023-2025"*;

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati"*;

Premesso che:

- la crescente disponibilità di computer sempre più potenti e performanti, dotati di una enorme potenza di calcolo, ha accelerato, negli ultimi decenni, gli sviluppi della automazione, migliorando la competitività in tutti i contesti [imprese, università, pubbliche amministrazioni, etc...] ed avviando un profondo percorso di trasformazione tecnologica, con ricadute positive sull'aumento della produttività e la riduzione dei divari;
- allo scenario così delineato, si aggiunge il grande interesse sollevato, negli anni più recenti, dallo sviluppi di sistemi basati sull'Intelligenza artificiale [artificial Intelligence, A.I., sistemi capaci di interagire con l'ambiente, apprendere, pianificare azioni con un certo grado di autonomia, per raggiungere specifici obiettivi], il cui potere di calcolo è sostenuto dalla contestuale disponibilità di enormi quantità di dati [data

economy, data space, etc...] e dallo sviluppo di nuovi algoritmi;

- tale sviluppo ha permeato tutti gli ambiti dell'azione umana, automatizzando alcuni processi standard e portando a ripensare e riorganizzare anche le attività e le metodologie di lavoro, comprese quelle specifiche della Pubblica Amministrazione, allo scopo di individuare soluzioni che possano sostenere la costante ricerca di efficienza ed efficacia dell'agire pubblico e, al contempo, semplificare i servizi resi al cittadino, con garanzia di trasparenza, celerità, economicità, inclusività;
- l'avvento massiccio di tali nuovi strumenti, compresa l'intelligenza artificiale generativa [una intelligenza artificiale che utilizza algoritmi per "generare" nuovi contenuti], ha suscitato notevole entusiasmo, da un lato, ma anche preoccupazioni e diffidenze, dall'altro, a causa dei timori di "deumanizzazione" dei processi e di supposte perdite di forza lavoro, posizioni di mercato, etc..., collegati anche alla scarsa conoscenza del fenomeno;
- nel 2018, con la comunicazione COM(2018)237 final del 25.04.2018 *"Intelligenza artificiale per l'Europa"*, la Commissione europea ha introdotto la strategia europea sull'intelligenza artificiale, evidenziando la necessità di *"un approccio coordinato per sfruttare al massimo le opportunità offerte dall'IA e per affrontare le nuove sfide che comporta"*, e sottolineando come i *"grandi volumi di dati dei settori industriale, della ricerca e pubblico"* possano fungere da abilitatori dell'alimentazione di tali sistemi, rendendo *"la condivisione dei dati più agevole"* e *"disponibili per il riutilizzo volumi maggiori di dati"* [servizi pubblici, ambiente, dati sanitari e della ricerca in primis]; tra i principi evidenziati, la necessità che le nuove tecnologie si basino sui valori, tappa fondamentale per costruire fiducia, con un approccio sostenibile alle tecnologie;
- nella predetta Comunicazione, la Commissione mostra anche di comprendere come alcune applicazioni dell'intelligenza artificiale possano *"far sorgere nuovi interrogativi etici e giuridici, che riguardano per esempio la responsabilità o processi decisionali potenzialmente inficiati da condizionamenti"*, evidenziando la necessità di un quadro etico e normativo adeguato, che promuova l'innovazione e rispetti i valori dell'Unione e i diritti fondamentali;
- nella successiva Comunicazione COM(2018)795 final del 07.12.2018 *"Piano coordinato sull'intelligenza artificiale"*, basata sulla Dichiarazione di cooperazione sull'intelligenza artificiale dell'aprile 2018, sono state individuate, tra gli Stati membri, una serie di azioni comuni per aumentare gli investimenti, condividere i dati, promuovere il talento e rafforzare la fiducia, dando priorità a settori di interesse pubblico, quali l'assistenza sanitaria, i trasporti e la mobilità, la sicurezza e l'energia;
- con Comunicazione COM(2019)168 final dell'08.04.2019 *"Creare fiducia nell'intelligenza artificiale antropocentrica"*, la Commissione Europea ha ribadito la centralità dei *"valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani"* nell'attività delle istituzioni dell'Unione, anche riguardo all'intelligenza artificiale;
- con la Comunicazione COM(2020)65 fin al del 19.02.2020, Libro Bianco *"sull'intelligenza artificiale - Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia"*, con specifico riferimento al settore pubblico si sottolinea la necessità *"che le amministrazioni pubbliche, gli ospedali, i servizi di pubblica utilità e di trasporto, le autorità di vigilanza finanziaria e altri settori di interesse pubblico inizino rapidamente a utilizzare nelle loro attività prodotti e servizi che si basano sull'IA"*, evidenziando, altresì, l'attenzione particolare rivolta ai settori dell'assistenza sanitaria e dei trasporti, *"in cui la tecnologia è abbastanza matura da consentire una diffusione su vasta scala"*; a tale indicazione è collegata l'azione 6, che prevede l'avvio di dialoghi settoriali aperti e trasparenti per presentare un piano d'azione che faciliti lo sviluppo, la sperimentazione e l'adozione dell'intelligenza artificiale, per elaborare uno specifico *"Programma di adozione dell'IA"* nel settore degli appalti pubblici;
- con la Comunicazione COM(2021)206 final del 21.04.2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno proposto un regolamento *"che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale"*, conosciuto come AI Act - attualmente in attesa di approvazione definitiva dopo il trilogico - nel quale le applicazioni di intelligenza artificiale vengono classificate in base al livello di rischio che rappresentano per gli utenti, e che comprende, dopo le ultime integrazioni, anche l'intelligenza artificiale cosiddetta "generativa";
- il 14 giugno 2023 è stato pubblicato sulla GUUE il Regolamento (UE) 2023/1230 *"relativo alle macchine e che abroga la direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 73/361/CEE del Consiglio"*;

Premesso altresì che:

- anche l'Italia, in linea con l'interesse dell'UE al tema, con il Programma Strategico "Intelligenza Artificiale" e la costituzione di un gruppo di lavoro permanente ha avviato azioni sull'intelligenza artificiale: in particolare, è stato evidenziato l'obiettivo degli interventi sulla Pubblica Amministrazione, volti alla creazione di infrastrutture dati sicure per l'utilizzo dei big data pubblici, alla semplificazione e personalizzazione dell'offerta dei servizi pubblici e all'innovazione delle amministrazioni;
- ulteriori previsioni sono inserite nei documenti strategici di programmazione, tra i quali il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [sistemi integrati con intelligenza artificiale sono, per esempio espressamente previsti per il reclutamento; per l'analisi e la verifica dell'impatto della regolazione; per l'osservazione e l'analisi delle tendenze nell'uso degli strumenti di acquisto; per l'hub del turismo] e il P.R. 2021-2027 dell'Amministrazione regionale [con riferimento alla digitalizzazione dei soggetti pubblici, alla formazione, alla trasformazione digitale delle imprese, ai dati aperti];

Considerato che:

- le riflessioni sul tema si soffermano sulla dicotomia tra opportunità e rischi, evidenziando la necessità di un unico sistema normativo e regolamentare che garantisca l'utilizzo sicuro, responsabile e trasparente di tale tecnologia, scevra da pregiudizi e rispettosa dei diritti di tutti, nonché della opportuna comprensione di tali dinamiche e di una adeguata formazione, che consenta di conquistare e mantenere la fiducia dei cittadini;

Considerato, altresì, che:

- l'Amministrazione regionale è da sempre vicina ai temi dell'intelligenza artificiale, nelle sue diverse forme, con l'obiettivo ultimo di sviluppare soluzioni utili alla semplificazione dell'attività amministrativa, con impatto diretto sulla vita dei propri cittadini;
- in tale ambito, l'Amministrazione regionale ha organizzato anche alcune iniziative pubbliche specifiche sull'Intelligenza Artificiale, servite da stimolo al confronto sul tema, soprattutto con riferimento agli aspetti di evoluzione dei servizi pubblici e di miglioramento del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini, fondato su un utilizzo sicuro, trasparente, tracciabile e non discriminatorio di tali "nuovi" servizi;

Rilevato che:

- lo sviluppo di servizi pubblici di tale tipologia permette non solo di accrescere il livello di soddisfazione dei cittadini, ma, soprattutto, la fiducia che gli stessi hanno nelle istituzioni, e che, come richiamato da atti e documenti delle istituzioni europee, è alla base dello sviluppo dell'Unione;
- per far ciò, i sistemi basati sull'intelligenza artificiale devono integrarsi con le attività svolte dal personale pubblico nel quotidiano, rendendo sempre più sostenibili i processi che ne sono alla base, senza sostituire integralmente i compiti loro assegnati;
- in tale scenario, le Pubbliche Amministrazioni hanno il compito di guidare e coordinare lo sviluppo di tali soluzioni, perseguendo i fini dell'azione pubblica e garantendo il rispetto di principi e diritti;

Ritenuto che:

- il processo di guida e coordinamento di cui al precedente alinea all'interno della Pubblica Amministrazione, con ricadute a beneficio dell'intero territorio regionale, richiede una riflessione congiunta sugli aspetti nevralgici ad oggi emersi, che parta da una valutazione preliminare dei principali punti di attenzione e di possibili strumenti e soluzioni individuati;
- a tale riflessione, si aggiunge la necessità di sperimentare tali eventuali strumenti e soluzioni, anche tramite confronto allargato tra le regioni, coinvolgendo le Università e i Centri di Ricerca sul territorio, e la stessa Agenzia per l'Italia Digitale [eventualmente, anche per il tramite del neonato Noto Territoriale di Competenza sul Riutilizzo e Open Source - OR 26 del POR 2022-2024 e aggiornamento 2023-2025];

Tutto ciò visto, premesso, considerato, rilevato e ritenuto:

- la Regione Puglia, attraverso il Gabinetto di Presidenza, Ufficio per la Transizione al Digitale, propone

di costituire un “*Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”, Allegato A) al presente atto e parte integrante dello stesso, il cui scopo è quello di:

1. indagare, analizzare, comprendere, monitorare e valutare tutte le implicazioni [etiche, normative, infrastrutturali, economiche] e la sostenibilità di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione regionale, promuovendo la redazione di linee di indirizzo, l’attività di ricerca, formazione e studio specifiche, anche tramite costituzione di tavoli di lavoro monotematici, sotto il coordinamento del RTD regionale;
2. sperimentare l’utilizzo di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale in ambito regionale, all’interno di processi e sistemi dell’Ente, coinvolgendo, allo scopo, anche la Rete degli RTD delle Agenzie e delle in house regionali;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

diretto indiretto x neutro non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare l’Allegato A “*Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”, parte integrante del presente atto;
3. demandare al RTD regionale la costituzione del suddetto “*Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”;
4. delegare espressamente il RTD regionale alla sottoscrizione degli accordi con altre Pubbliche Amministrazioni, nonché degli ulteriori atti necessari per la costituzione del “*Centro di Competenza regionale sull’Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”;
5. dare mandato all’Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti di competenza;
6. dare mandato all’Ufficio per la Transizione al Digitale di notificare il presente provvedimento a tutte le strutture regionali, a InnovaPuglia S.p.A, al Consiglio Regionale della Regione Puglia;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile E.Q. “ Supporto amministrativo-contabile
al Responsabile Transizione Digitale e Affari generali”
Ing. Federica Carrozzo

Responsabile E.Q. “Supporto giuridico specialistico
per la transizione alla modalità digitale”
Avv. M. Morena Rogane

Responsabile per la Transizione Digitale
Ing. Cosimo Elefante

Il Sottoscritto Capo di Gabinetto **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il proponente

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare l'Allegato A “*Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”, parte integrante del presente atto;
3. demandare al RTD regionale la costituzione del suddetto “*Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”;
4. delegare espressamente il RTD regionale alla sottoscrizione degli accordi con altre Pubbliche Amministrazioni, nonché degli ulteriori atti necessari per la costituzione del “*Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione*”;
5. dare mandato all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti di competenza;
6. dare mandato all'Ufficio per la Transizione al Digitale di notificare il presente provvedimento a tutte le strutture regionali, a InnovaPuglia S.p.A, al Consiglio Regionale della Regione Puglia;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato A

Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

ART .1

(Istituzione)

1.1 Presso la Presidenza della Giunta Regionale, Gabinetto del Presidente, Ufficio per la Transizione al Digitale è istituito il “Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione” (in seguito, Centro o CdC).

ART. 2

(Obiettivi e Caratteristiche)

2.1 Il Centro ha lo scopo di indagare, analizzare, comprendere, monitorare e valutare tutte le implicazioni [etiche, normative, infrastrutturali, economiche, etc...] e la sostenibilità di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione regionale;

2.2 Il Centro promuove la redazione di linee di indirizzo, l'attività di ricerca, formazione e studio specifiche, anche tramite costituzione di tavoli di lavoro;

2.3 Il Centro sperimenta l'utilizzo di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale in ambito regionale, all'interno di processi e sistemi dell'Ente coinvolgendo, allo scopo, anche la Rete degli RTD delle agenzie e delle in-house regionali;

2.4 Il Centro relaziona, con cadenza semestrale alla Giunta Regionale e con cadenza trimestrale alla Conferenza dei Direttori, sulle attività effettuate durante l'anno e su quelle da avviare.

ART. 3

(Struttura del Centro di Competenza)

3.1 Il Centro è coordinato dal Responsabile della Transizione Digitale regionale, che ne presiede le riunioni, ed è composto da un Comitato Tecnico. Le funzioni di segreteria tecnica sono svolte dall'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale.

ART. 4**(Composizione)**

4.1 Sono componenti di diritto del Comitato Tecnico:

- il Responsabile per la Transizione al Digitale di Regione Puglia;
- il Responsabile per la Transizione al Digitale di InnovaPuglia S.p.A;
- il Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio Regionale pugliese;
- il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- un componente dell'Ufficio RTD.

4.2 Nel rispetto dei principi di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche e, previa specifiche intese e accordi, possono far parte del Comitato tecnico:

- un rappresentante dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- un rappresentante di ciascuna delle Università pugliesi.

I rappresentanti degli enti sopra indicati, ciascuno dei quali designato e autorizzato ad assumere l'incarico dall'ente di appartenenza, assumono il ruolo di componenti del Comitato tecnico.

4.3. Il Comitato Tecnico, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, può decidere di integrare la propria composizione con ulteriori membri esperti, anche appartenenti a Enti e Centri di ricerca, da individuare con criteri di selezione definiti in appositi avvisi pubblici.

4.4. Il Comitato Tecnico, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale, inoltre, del supporto delle Rete degli RTD delle Agenzie e delle in house regionali di cui alla D.G.R. 2 agosto 2022, n. 1092.

4.5. La partecipazione al Comitato Tecnico è svolta a titolo gratuito.

ART. 5**(Attività)**

5.1 Il Centro svolge le seguenti, principali, attività:

- studio sullo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale nel settore della Pubblica Amministrazione;
- monitoraggio delle soluzioni applicative di intelligenza artificiale da adottare, o eventualmente già adottate, all'interno dell'Amministrazione Regionale;
- individuazione e selezione, nel rispetto dei principi del D. Lgs. n. 36/2023, del D. Lgs. n.82/2005 e della L.R. n. 20/2012, di tecnologie e strumenti basati sull'intelligenza artificiale da implementare in bandi e avvisi per migliorare la performance dei sistemi regionali;
- comunicazione e divulgazione, alle strutture regionali e alle altre amministrazioni del territorio, su tutti gli aspetti dell'utilizzo delle tecnologie di intelligenza artificiale;
- adozione di linee di indirizzo per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche di intelligenza artificiale in ambito regionale;
- formazione orientata ai dipendenti e alle altre Pubbliche Amministrazioni del territorio per l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche di intelligenza artificiale.

ART. 6**(Relazioni con altre strutture regionali)**

6.1 Il Centro ha autonomia operativa.

6.2 Per il raggiungimento dei propri obiettivi e delle specifiche linee di azione definite dal Comitato Tecnico, il Centro collabora con le altre strutture regionali che svolgono attività riconducibili a quanto previsto nel precedente art. 5.

ART. 7**(Disposizioni finali)**

7.1 Il Centro potrà:

- dotarsi di un regolamento interno di organizzazione;
- avviare collaborazioni, formali e/o informali, con altri Enti, Organizzazioni, Università ed Enti di Ricerca sui temi rientranti nel proprio ambito di competenza;
- organizzare specifici tavoli tematici sui singoli aspetti dell'intelligenza artificiale.

7.2 La partecipazione al Comitato tecnico si considera svolta *ratione officii* e non da diritto alla corresponsione di qualsivoglia compenso, rimborso e/o indennità.